



CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M. DELL'ADDA DI SONDRIO

## DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

N. 17

### OGGETTO: CONTRATTO DI FIUME DELL'ALTO BACINO DEL FIUME ADDA - APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

L'anno **2019** (duemiladiciannove), addì **15** (quindici) del mese di **aprile**, alle ore **15.30** (quindici e trenta), nella sede dell'Ente, si è riunito il Comitato Esecutivo del Consorzio.

**All'appello risultano:**

		<b>presenti</b>	<b>assenti</b>
<b>Alan Vaninetti</b>	Presidente	1	
<b>Fernando Baruffi</b>	Vice Presidente	2	
<b>Dario Corvi</b>	Membro	3	
<b>Michele Rossi</b>	Membro	4	
<b>Roberto Volpato</b>	Membro	5	

Svolge le funzioni di segretario il dottor Cesare Pedranzini.

Successivamente si procede alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL COMITATO ESECUTIVO

PREMESSO che con delibera n. 7 del 22 marzo 2019 l'Assemblea generale ha approvato il bilancio di previsione 2019/02021;

VISTA:

- la Legge Regionale n. 26/2003, "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*", in particolare l' art. 45 comma 7, che individua nel Contratto di Fiume lo strumento di programmazione negoziata atto a promuovere la concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sottobacino idrografico, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi e la salvaguardia del servizio idraulico;
- la Legge Regionale n. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" titolo II "Norme per il governo delle acque e per la difesa del suolo nei sottobacini idrografici della Regione Lombardia – Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici" in particolare l' art. 55 bis "Progetti strategici di sottobacino idrografico" ;

DATO ATTO che:

- in data 16/06/2016 è stato sottoscritto il "*Manifesto di intenti*" del Contratto di Fiume dell'alto bacino del Fiume Adda, attraverso un processo di concertazione tra i principali enti e soggetti portatori di interesse in tema di Fiume Adda, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata;
- è intenzione di tutte le parti interessate stipulare il "*Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda*", documento teso all'attuazione delle politiche delineate dalla Comunità Europea con la Direttiva 2000/60/CE che all'art. 14 attribuisce alle Amministrazioni il compito di coinvolgere i cittadini nella pianificazione e gestione della tutela delle risorse idriche;
- la predetta Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, individua quella del bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
- con deliberazione n. 1 del 03 marzo 2016 (DPCM 27 ottobre 2016) il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha approvato il "*Piano di gestione del Distretto Idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021*", ed in particolare nell'Allegato 7.3 all'Elaborato 7, ritiene prioritario dar seguito, a livello regionale, alla promozione di Contratti di Fiume tra le Misure necessarie per attuare la normativa comunitaria sulla protezione delle acque (punto 7.1 All. VII Dir. 2000/60/CE) valide nei sottobacini regionali del Bacino del Po;
- nel Piano Territoriale Regionale (BURL n.13 del 30 marzo 2010, 1°S.S.) Regione Lombardia ha espressamente dichiarato che "*nell'intento di passare da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di gestione delle risorse paesaggistico/ambientali, promuove per la riqualificazione dei bacini regionali processi partecipati (...) di Contratti di Fiume (...) individuati nel Piano di Tutela e Uso delle Acque (DGR 2244/06) come azioni sinergiche di risanamento nei bacini che presentano problemi di recupero della qualità delle acque (Documento di Piano, Cap. 1.6.2.)*";
- Regione Lombardia sostiene che "*per intervenire sul contenimento dei processi di progressivo degrado e compromissione paesaggistica è necessario puntare sulla costruzione di una volontà collettiva di valorizzazione dei caratteri identitari del paesaggio, che solo tale volontà coniugata*

*con adeguate risorse umane, finanziarie e progettuali potrà garantire l'inversione delle tendenze al degrado paesaggistico-ambientale rilevate e che particolarmente significative in tale direzione sono le iniziative come i Contratti di Fiume" (PTR, Piano Paesaggistico Regionale, Indirizzi di tutela, Parte IV);*

#### VISTE:

- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e Consiglio, del 12 dicembre 2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat");
- la Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (presentata dalla Commissione);
- il D.Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale ed, in particolare, l'art. 68-bis (Contratti di fiume) nel quale si prevede che *"I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*;
- il D.lgs 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- la Legge 9 gennaio 2006, n. 14, Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio (GU n. 16 del 20 gennaio 2006 - supplemento ordinario n. 16);
- il Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

#### RICHIAMATI inoltre:

- il documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua tenutosi nel 2000 che prevede i *"Contratti di Fiume"* quali strumenti che permettono di *"adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci"*, 2000;
- il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- la Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg-Danimarca il 27 maggio 1994;
- il programma di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia (aggiornato con DGR 31 luglio 2017, n. 6990) che individua Contratti di Fiume e Contratti di Lago come azioni sinergiche di risanamento nei bacini che presentano problemi di recupero della qualità delle acque, anche per valutare la coerenza degli interventi previsti dalle Autorità d'Ambito con le previsioni del PTUA, in modo da evitare discrasie tra lo strumento di pianificazione regionale e la concreta programmazione degli interventi;
- il Documento di Azione Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico della Lombardia, approvato con D.G.R. 19 dicembre 2016 n. 6028, che individua i Contratti di Fiume tra le azioni settoriali per l'adattamento (Azioni Acqua 1-2-3);
- il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Po approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001 e successive varianti;
- i Piani d'Ambito delle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali (AATO);

- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Sondrio;
- i Piani di Indirizzo Forestale (PIF) delle Comunità Montane Valtellina di Sondrio, Valtellina di Morbegno, Valtellina di Tirano e Alta Valtellina;
- Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) del Parco Orobie Valtellinesi;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia;

PRESO ATTO che in tale ottica la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, in qualità di Ente promotore e delegato per la gestione del processo del Contratto di Fiume, ha avviato un percorso propedeutico alla costruzione di una rete attoriale da coinvolgere in un processo finalizzato alla condivisione di un Piano d'Azione per la riqualificazione dell'Alto bacino del Fiume Adda, nella quale è stata coinvolta anche la Regione Lombardia con una pluralità di portatori di interesse, sia pubblici che privati, finalizzato alla riqualificazione paesaggistica, ambientale ed insediativa dell'alto bacino del Fiume Adda;

PRESO ATTO che tale percorso condiviso ha portato, attraverso incontri, tavoli tematici e laboratori, alla:

- ricostruzione del quadro conoscitivo complessivo, riferito alle situazioni fisiche del bacino, agli attori coinvolti ed ai programmi e progetti in corso;
- attivazione di azioni unitarie e di interventi integrati per la valorizzazione territoriale, orientati ad uno sviluppo durevole e sostenibile del territorio del bacino coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale, anche attraverso un Piano d'azione integrato finalizzato al risanamento e alla fruizione delle acque;

DATO ATTO che a seguito di tale percorso la Comunità Montana Valtellina di Sondrio ha promosso, ai sensi dell'art. 2, comma 203, della Legge 662/96, l'Accordo di programmazione negoziata "*Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda*", che si compone di:

- il testo dell'Accordo di programmazione negoziata (Allegato A)
- Allegato 1 – Report Analisi conoscitiva
- Allegato 2 – Quadro di sintesi documento strategico
- Allegato 3 – Quadro sinottico
- Allegato 4 – Report partecipazione (tavoli tematici)
- Allegato 5 – Report partecipazione (laboratorio EASW)
- Allegato 6 – Programma d'azione
- Allegato 7 – Quadro finanziario complessivo

CONSIDERATO che il citato Programma d'Azione individua gli enti che si sono proposti come soggetti attuatori/coinvolti delle attività indicate nelle relative schede;

VISTO il testo dell'accordo di programmazione negoziata e i relativi allegati, ai sensi dell'art.2, comma 203, della Legge n. 662/96, "*Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda*", allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali (Allegato A e Allegati 1,2,3,4,5,6 e 7);

DATO ATTO che:

- l'art. 6 dell'accordo prevede la costituzione di un' "Assemblea" composta dai Sindaci, Presidenti e Legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori o loro delegati e che, alle riunioni dell'Assemblea, partecipa di diritto il Soggetto Responsabile di cui all' art. 7 dell'Accordo stesso;
- il Soggetto responsabile per tutto quanto concerne l'attuazione e il rispetto delle condizioni del Contratto di fiume è la Comunità Montana Valtellina di Sondrio (art. 7);
- l'art. 9 dell'accordo prevede la costituzione di un "Comitato tecnico" che coordini l'attuazione delle azioni e supporti il Soggetto Responsabile nell'espletamento dei relativi compiti;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**CON** voti unanimi, espressi nei modi di legge;

**d e l i b e r a**

1. di aderire all'Accordo di Programmazione Negoziata "*Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda*" promosso dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio ai sensi dell'art. 2, comma 203, della Legge n. 662/96, ed alle finalità, misure ed iniziative in esso definite;
2. di approvare l'allegato schema di Accordo di Programmazione Negoziata "*Contratto di Fiume dell'Alto bacino del Fiume Adda*" e i relativi allegati, ai sensi dell'art.2, comma 203, della Legge n. 662/96, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento (Allegato A e Allegati 1,2,3,4,5,6 e 7);
3. di dare atto che il Soggetto responsabile per tutto quanto concerne l'attuazione e il rispetto delle condizioni del Contratto di fiume è la Comunità Montana Valtellina di Sondrio (Art. 7 dell'Accordo);
4. di delegare il Presidente, Dott. Alan Vaninetti alla sottoscrizione dell'Accordo;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Sondrio, li 15 aprile 2019

IL DIRETTORE SEGRETARIO  
F.to Dott. Cesare Pedranzini

Visto di regolarità contabile: favorevole

Sondrio, li 15 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Micaela Tralli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Dottor Alan Vaninetti

IL DIRETTORE SEGRETARIO  
F.to Dott. Cesare Pedranzini

---

Certificato di pubblicazione

N. 89 registro pubblicazioni

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del consorzio in data 26 aprile 2019 per rimanervi affissa per quindici giorni consecutivi.

IL DIRETTORE SEGRETARIO  
F.to Dott. Cesare Pedranzini

Sondrio, li 26 aprile 2019